

TORINO CITTÀ CAMMINABILE

La città è un sistema complesso e vivo, in continua trasformazione. Le sue dinamiche necessitano di un'attenzione competente e continua, pena il precipitare dei parametri relativi alla vivibilità. All'inizio di questo nuovo secolo e millennio diventa sempre più chiaro ai cittadini, sia dei paesi industrializzati sia di quelli in via di sviluppo, che esiste una conflittualità tra il trasporto privato e la città. L'inquinamento dell'ambiente urbano prodotto dalle automobili sta emergendo come uno dei principali problemi per la salute di centinaia di città, al pari del massiccio consumo di suolo che è richiesto dall'attuale modalità di trasporto. Le città sono sempre meno vivibili. È necessario dunque attuare politiche che governino i problemi della città affinché il cittadino recuperi il luogo dove vive in termini di sostenibilità: distanze da poter percorrere con le proprie gambe, deciso incremento del trasporto collettivo e parallelo decremento del trasporto individuale e di conseguenza meno inquinamento, più "movimento", maggior attenzione agli spazi pubblici (strade, piazze, parchi, giardini, cortili, mercati, scuole). È in questi spazi che si sviluppa il tema della vivibilità delle città; è in questi luoghi che si può realizzare il *corpo ritrovato*, sullo sfondo della città che ne rispetta i ritmi e li favorisce.

La sfida de "**La Città Camminabile**" si costituisce proprio nell'indicare la necessità della riprogettazione di questi luoghi, ripensando la mobilità urbana e disegnando strade finalmente agevoli per camminare, andare in bicicletta, accedere ai mezzi pubblici, socializzare (funzione storicamente prioritaria), vivere. Mobilità sostenibile, aria pulita e occasioni per l'esperienza del corpo, per tutti, sono i valori, il capitale sociale che lo sviluppo progettuale promette.

Parlare di città camminabili diventa dunque una rivoluzione in ogni settore di intervento riguardante la città: trasporti e spazi pubblici, architettura, posteggi, dislocazione e rafforzamento di percorsi intra ed extraurbani, della distribuzione degli uffici di utilità pubblica e dei loro decentramenti, delle scuole, dei negozi e dei ristoranti, dei luoghi di ritrovo (cinema, teatri etc.), dei luoghi della pratica motoria e sportiva, dei parchi, delle "isole". Tali interventi si traducono in comportamenti virtuosi legati al camminare: andare al lavoro o a scuola, fare la spesa, raggiungere luoghi di svago e divertimento, andare dal medico o in un presidio ospedaliero, recarsi nei luoghi più disparati per svolgere pratiche utili, passeggiare ecc.

Il gioco e l'attivazione motoria, per prima il camminare, sono indicatori che danno una lettura immediata del grado di vivibilità della città. La possibilità di giocare, ad esempio nei cortili, e di camminare in sicurezza, in un ambiente salubre, senza essere reclusi in spazi confinati e condizionati, è la prova tangibile di una città a misura d'uomo. **Torino Città Camminabile** vuole dimostrare che camminare, andare in bicicletta, giocare, sono la cartina di tornasole della vivibilità della città, il livello minimo per il recupero della corporeità, della socialità, il grado indispensabile per poter parlare di diritto al movimento realmente fruibile e agito. Sono la prova materiale della necessità dei cambiamenti utili alla città.

"**La Città Camminabile**" è la proposta che rilancia e associa in un progetto unitario le iniziative già in atto nella nostra città e dà loro uno sfondo di riferimento educativo. La proposta deve essere rappresentata da un LOGO originale volto a qualificare questa idea non "contro" (ad esempio le auto), ma a favore del cittadino che deve riscoprire il suo equilibrio scegliendo, fra le opportunità dei suoi spostamenti, quelle più congeniali alla sua salute. Da questo punto di vista la città dovrà ampliare la gamma delle possibili scelte, presentando un cambiamento nella *governance* della qualità della vita, sostenuto nei prossimi anni con fatti ed azioni concrete.